

## Il "ne" di troppo

12/06/2022 04:46:38

FAQ Article Print

<b>Category:</b>	DICO	<b>Votes:</b>	1
<b>State:</b>	public (all)	<b>Result:</b>	100.00 %
<b>Language:</b>	it	<b>Last update:</b>	09:40:18 - 07/13/2019

### Keywords

ne, dislocazione, pleonaso, tema, rema, dato, nuovo, sintassi, pragmatica

### Quesito (public)

Mi viene in mente un problema ricorrente nelle tesi (e non solo) e cioè l'uso di "ne" pronomi (col valore di complemento di specificazione, di argomento, partitivo etc.). Soprattutto l'uso pleonastico (per es.: "di questo ne abbiamo già parlato"; "di gelati ne ho mangiati due"; "non ne abbiamo bisogno del tuo aiuto" e simili) è spesso incontrollato, proprio perché viene usato abitualmente in riferimento a elementi della frase già espressi: appesantisce il dettato e credo che nella lingua scritta non debba essere usato.

### Risposta (public)

È vero: nei casi come quelli indicati nel quesito, il ne va assolutamente evitato, nel registro formale, in quanto pleonastico. Si tratta, tecnicamente, di casi di dislocazione, dei quali DICO si è già occupato [1]qui. Come detto in quella sede, tuttavia, non tutti i casi di dislocazione sono condannabili, sia perché alcuni di essi sono ormai perfettamente grammaticalizzati ("infischiarne di qualcosa" ecc.), sia perché a volte sono un prezioso strumento pragmatico per agevolare la ripartizione del discorso in informazione data (o tema) e informazione nuova (o rema). Vedi, al riguardo, anche [2]questo intervento.  
Fabio Rossi

[1] <http://www.dico.unime.it/2015/02/28/lespressione-lo-sapevate-che-per-taluni-grammatici-e-scorretta/>

[2] <http://www.dico.unime.it/2015/02/28/tra-il-soggetto-e-il-predicato-non-andrebbe-usata-la-virgola/>